

**BI**

SCHWEIZERISCHE VEREINIGUNG FÜR GEMEINSAME ELTERNCHAFT
 ASSOCIATION SUISSE POUR LA COPARENTALITÉ
 ASSOCIAZIONE SVIZZERA PER LA BIGENITORIALITÀ

"Ti odio e non voglio vederti mai più!"....
 "Tu sei cattivo!"
 "Non ci paghi mai gli alimenti"
 "Non ci ami più!".

Chiunque sia costretto a sentire frasi del genere è sconvolto; ma anche il bambino che dice frasi del genere a un genitore lo è. È un mondo che gira all'incontrario. Il bambino rifiuta un genitore, così come l'intera sua famiglia. Che cosa è successo? Ma è davvero successo qualcosa? No, se non che il bambino è sottoposto a pressioni, spesso per l'influenza attiva o passiva di un genitore. In breve: il bambino è coinvolto in un conflitto di lealtà e lo risolve da solo, allontanandosi da uno dei genitori. Interrompe parzialmente o completamente i contatti con il genitore che vive separato e la sua famiglia.

Ma:

Come può accadere qualcosa che non dovrebbe accadere? Come può un genitore essere responsabile di un tale dramma nonostante la custodia alternata? Come possono le Istituzioni e i funzionari stare a guardare mentre i bambini vengono manipolati? Permettere che gli accordi e le sentenze di divorzio vincolanti non vengono rispettati?

Com'è possibile in Svizzera, dove l'interesse del bambino è preminente?

**Sono state versate
 abbastanza lacrime**

GeCoBi**Associazione svizzera per la bigenitorialità**

L'organizzazione nazionale per la bi-genitorialità GeCoBi è stata fondata nel 2008. Si batte a livello politico per una genitorialità paritaria per tutti i genitori e i bambini.

Basta lacrime

La campagna "Basta lacrime" è condotta da GeCoBi. Richiama l'attenzione sul problema diffuso delle interruzioni di contatto indesiderate tra genitori separati e figli. Chiediamo sostegno e un intervento rapido da parte delle autorità competenti.
info@genug-traenen.ch

Genug-traenen.ch
assez-de-larmes.ch
basta-lacrime.ch
no-more-tears.ch

Informazioni

GeCoBi Associazione per la bi-genitorialità
 3000 Berna
gecobi.ch | info@gecobi.ch | +41 31 552 05 51

**BASTA
 LACRIME** 
Due genitori per tutti i bambini!

**BI**

SCHWEIZERISCHE VEREINIGUNG FÜR GEMEINSAME ELTERNCHAFT
 ASSOCIATION SUISSE POUR LA COPARENTALITÉ
 ASSOCIAZIONE SVIZZERA PER LA BIGENITORIALITÀ



PAULO VUOLE FINALMENTE RIVEDERE IL SUO PAPA.

Gli manca ogni giorno. Non lo vede da quando va all'asilo, e sono due anni ormai. Non sa perché, ma sente che la mamma sarebbe triste se lui e il papà si incontrassero.

Aiutateci e sostenete questa azione affinché nessun bambino debba mai più scegliere tra i propri genitori

Per saperne di più
<https://basta-lacrime.ch>

BASTA LACRIME 
 I bambini hanno bisogno entrambi i genitori!

#ibambinivoglionoentrambiigenitori
 #alienazionegenitorefiglio
 #stopalienazione

PIRE GERMAN DESIGN

**BASTA
 LACRIME** 
Due genitori per tutti i bambini!

Cosa dice la legge

CCS

L'art. 273 e segg. CC, afferma chiaramente che per la cura e l'educazione dei figli, entrambi i genitori hanno il diritto e il dovere di agire per il bene del minore.

In Svizzera dal 1luglio 2014 vige la regola dell'affidamento congiunto dei genitori

Anche in caso di disaccordo tra i genitori, indipendentemente dal fatto che siano sposati o meno, il tribunale o l'ARP possono ordinare l'affidamento congiunto, art. 298b comma 2 CC.

Costituzione federale

I diritti dei bambini e dei giovani sono tutelati anche dall'articolo 11 della Costituzione federale.

Codice di procedura civile CPC

Lo stesso vale per il Codice di Procedura Civile, CPC, che ha esplicitamente incluso la mediazione e l'audizione dei minori nella sua revisione, art. 297 CPC.

I bambini devono essere ascoltati nel processo, ma questo è di scarso aiuto se il bambino si è già allontanato da uno dei genitori.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo CRC

3 Il diritto al benessere.

4 Il diritto di applicare i diritti

5 Il diritto di essere accuditi dai genitori

9 Il diritto di vivere con i genitori

La legge c'è, è una questione di applicazione, di "come" farla rispettare. I bambini hanno il diritto di mantenere un rapporto duraturo con entrambi i genitori.

Dai media

- Per la salute mentale dei bambini è urgente interrompere l'alienazione (Anita Zulauf, in: wirEltern)
- Impedire a un bambino di avere una relazione positiva con la madre o il padre è una forma di violenza psicologica. (SVAMV)
- Nella sentenza del 27 agosto 2015 (5A_923/2014), il Tribunale federale ha stabilito che conflitti significativi e persistenti o problemi di comunicazione tra i genitori possono giustificare l'assegnazione dell'affidamento esclusivo a un genitore. Il criterio di riferimento è l'interesse superiore del minore. Cosa impariamo da questa sentenza? Cosa ne ricava il bambino?

Noi constatiamo:

Chi fomenta i conflitti, ottiene l'affidamento esclusivo".

- Il rifiuto assoluto di un genitore non è normale e spesso viene incoraggiato dal genitore affidatario, che viene addirittura premiato con l'assegnazione esclusiva dei figli (Baker, Miller, Bernet, & Adeyaho, 2019).
- Riflessioni:
il silenzio fino all'ostracismo, l'esclusione di una parte della famiglia sono sinonimi comuni per indicare l'alienazione.
I bambini sono alla mercé di questa coercizione.
In alcuni paesi è un comportamento punibile per legge

Le conseguenze

I risultati di 1300 studi e ricerche sono stati il motivo che ha spinto molti Paesi a intraprendere azioni decisive contro l'alienazione genitore-figlio. Gli indicatori comportamentali sono stati studiati e vanno dalla mancanza di attaccamento nell'adolescenza, alle difficoltà scolastiche, all'abuso di sostanze e molto altro ancora.

Se i conflitti di lealtà sono provocati deliberatamente, i bambini spesso subiscono gravi danni psicologici e psicosomatici. Tendono a diventare ansiosi, ad aggrapparsi al genitore rimasto e a diventare generalmente insicuri nei loro legami. La minaccia percepita di perdere il genitore rimanente alimenta il rapporto malsano verso quella stessa persona.

Si tratta di formare gli operatori e le autorità specializzate a interpretare la volontà del bambino. Se un bambino che ha avuto un buon rapporto con un genitore ora lo rifiuta completamente senza alcuna ragione spiegabile, è compito degli operatori specializzati andare a fondo del cambiamento del comportamento sociale del bambino. Se non lo fanno, il bambino viene lasciato solo con i suoi sensi di colpa. A volte la tanto decantata volontà del bambino è solo finta. In questo caso, le autorità sono chiamate a chiedersi da dove derivi l'improvviso cambiamento e come il bambino possa essere adeguatamente protetto da tali conflitti di lealtà.

Si tratta di un compito impegnativo, ed è compito dell'ARP affrontarlo con competenza nell'interesse dei minori.